

Donata all'Istituto musicale "Gaspare Spontini" LA DISCOTECA DI MARCO SCATASTA

di Maria Gabriella Mazzocchi

In occasione del settimo anniversario della sua morte, l'Istituto musicale "Gaspare Spontini" di Ascoli Piceno ha dedicato un concerto alla memoria di Marco Scatasta per ricordare il medico di grande preparazione scientifica e straordinarie doti umane, ma anche lo scrittore brillante, il cultore di dialetto ascolano, il commediografo e poeta arguto che è anche stato, per molti anni,

cua raccolta e ricordare la figura di Marco Scatasta, l'Istituto ha organizzato un concerto nella splendida cornice del Giardino d'Inverno del Circolo Cittadino di Ascoli Piceno. Il duo composto dal violinista Stefano Corradetti e dalla pianista Maria Puca, entrambi insegnanti dell'Istituto, in sintonia con le delicate e rasserrenanti immagini della sala, ha accolto il pubblico con le agevoli e flui-

de melodie del fiorentino Veracini, sorrette da vivaci ritmi tardobarocchi e lo ha introdotto nel classico e appagante mondo di Mozart e Haydn, avvalendosi, per quest'ultimo, della partecipazione della violinista prof.ssa Silvia Pizzarullo. Il concerto ha poi regalato ai presenti momenti di autentica emozione con brani famosi di Piazzolla e Kreisler, dalle atmosfere lontane e malinconiche e insieme romantiche e passionali, da cui è emersa la toccante e talora commossa esecuzione degli interpreti. Tra il folto pubblico che riempiva la sala erano presenti fra gli altri i donatori, molti componenti della famiglia Scatasta, il presidente dello Spontini Giuseppe Pizi, ed il direttore artistico Nazzareno Allevi, amici e collaboratori di Marco, oltre al console della Repubblica Slovacca Carlo Matarazzo. Dopo l'intervento del presidente Pizi che ha ringraziato per la generosa donazione, Gino Scatasta ha illustrato le motivazioni della scelta della famiglia, ringraziando fra gli altri Enrico Antonini, docen-

te presso l'Istituto, che si è occupato attivamente della donazione: "Insieme a mio fratello", ha detto Gino Scatasta, "mi sono reso conto, in questi anni, che non avremmo mai potuto apprezzare fino in fondo la raccolta di dischi di mio padre, troppo diversi e distanti sono i nostri gusti in campo musicale. Mi sono anche reso conto, che un patrimonio del genere sarebbe andato sprecato, inutilizzato. Credo che mio padre, date le sue idee sulla condivisione e sulla circolazione della cultura, avrebbe approvato la nostra decisione". L'Istituto musicale Spontini, attivo con diverse denominazioni fin dal 1957, ha costituito da sempre un'importante realtà cittadina e provinciale, sia nella preparazione dei giovani allievi in vista di un diploma nei Conservatori, sia nella diffusione della cultura musicale con l'organizzazione di saggi e concerti. La collezione discografica verrà collocata momentaneamente nella sede provvisoria dell'Istituto, in un'ala dell'ex ospedale, in attesa della disponibilità di Palazzo Pacifici.



Sopra: Maria Puca e Stefano Corradetti durante il concerto ■ A fianco: i protagonisti della serata, posano per una foto ricordo.

apprezzato collaboratore di "flash". Tra i suoi molteplici interessi culturali, poco nota ma di grande rilievo è stata la sua passione per la musica: profondo conoscitore di molti generi musicali, fin da giovane ha iniziato a collezionare dischi, soprattutto di musica classica e lirica. La raccolta si è arricchita nel corso dei decenni, fino a comprendere anche edizioni rare e pregevoli e diventare vastissima. Ora i figli, Gino e Luca Scatasta, hanno deciso di donare parte di questo patrimonio all'Istituto musicale "Gaspare Spontini". Per celebrare la donazione della cospi-

